

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 agg.tv0 dell'ordine del giorno della seduta del 25 / 7 / 2013

N. <u>38</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Anno 2013.
Data: <u>25 / 7 / 2013</u>	

L'anno DUEMILATREDICI , il giorno 25 del mese di luglio , alle ore 21,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Vincenzo Lullo

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea		x
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano		x
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 25 Totale assenti n. 8

Viene dato atto che è presente la Dirigente alla 3ª Ripartizione dott.ssa Grazia Marcucci.

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Dott. M. D'Amore, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo del Dirigente alla 4ª Ripartizione dott. Lullo e dal Dirigente alla 3ª Ripartizione dott.ssa Marcucci, nonché del parere contabile espresso dal Dirigente alla 3ª Ripartizione; proposta iscritta al punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo, avente per oggetto: **"Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) –Anno 2013."**e depositata agli atti.

In tal senso, il **Presidente**, cede la parola all'Assessore al ramo dott. **M. D'Amore**, il quale svolge una breve relazione generale riguardo all'argomento.

Il Consigliere Laurora Francesco interviene preliminarmente per una mozione d'ordine con la quale chiede il ritiro del provvedimento, non ravvisandosi i motivi dell'urgenza, così come meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Trimini – Gargiuolo – Corrado e Paolillo, per cui i presenti passano da 25 a 21.

Il Presidente, non essendoci interventi, pone in votazione, per appello nominale, la detta mozione di ritiro della proposta.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assenti:	n.12 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Corrado - Ferri – Savino – Di Modugno – Paolillo – Maiullari - Tortosa – Cagnetti– Avantario)
Voti favorevoli:	n.4 (Laurora T. De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Voti contrari:	n.16 (Riserbato - Franzese – De Toma –Lima – Musci – Cozzoli - De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La mozione viene dichiarata respinta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Laurentis** per una questione pregiudiziale intesa a chiedere spiegazioni sulla urgenza dell'argomento e nel caso contrario, chiedere il ritiro dello stesso.

Il Presidente invita all'uopo la Dirigente **dott.ssa Marcucci**, la quale spiega le motivazioni della urgenza, così come meglio esplicitate nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che è rientrato il Consigliere Paolillo e che si sono allontanati i Consiglieri Laurora Tommaso, De Laurentis e Santorsola, per cui i presenti in aula sono passati da 21 a 19.

Quindi non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la pregiudiziale posta dal Consigliere De Laurentis.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.19
Assenti:	n.14 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Corrado - Ferri – Savino – Di Modugno – Maiullari - Tortosa – Laurora T. - Cognetti– Avantario – De Laurentis - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.1 (Laurora F.sco)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato - Franzese – De Toma –Lima – Musci – Cozzoli - De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Damascelli – Paolillo - Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri De Laurentis – Santorsola – Corrado – Laurota Tommaso; per cui i presenti passano da 19 a 23.

Apertasi la discussione chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri De Laurentis – Corrado – Laurora Francesco** per osservare che trattasi di provvedimento “complesso” non esaminabile in tempi così ristretti e con costi non reali; proporre emendamenti da concordare e rettifiche da apportare, e quant’altro così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che così come anticipato nell’intervento il Consigliere Laurora Francesco abbandona i lavori, per cui i presenti sono 22.

Quindi segue una breve replica **dell’Assessore D’Amore** come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che il Presidente Ferrante, allontanatosi brevemente, rientra e riassume le funzioni, per cui i presenti sono sempre 22.

Il Presidente riferisce che sono pervenuti al tavolo due emendamenti che sono all’esame della Dirigente alla 3^a Ripartizione.

Il Presidente, quindi, dà lettura **dell’emendamento 1**, depositato agli atti, che così recita:

“Inserire la lettera C del punto 3 della delibera.

Di prevedere una riduzione pari a 1,00 al mq. Per la categoria 22: ristoranti, trattorie, osterie,pizzerie, pub, birrerie””.

Con il parere “Sfavorevole” della Dirigente:”In quanto seppur comprendendo le motivazioni sociali è necessario giustificare una minore produzione di rifiuti rispetto ai parametri applicati”.

Chiede la parola il **Consigliere De Laurentis**, per eccepire ancora una volta, che “non ci sono i tempi” tecnici per approvare il presente atto ed anticipare voto favorevole all’emendamento, come meglio riportato nell’allegata resocontazione dattiloscritta.

Non essendoci altri interventi, **il Presidente**, pone in votazione per appello nominale l’emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Ferri – Savino – Di Modugno – Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.3 (Laurora T.- De Laurentis - Santorsola)
Voti contrari:	n.18 (Riserbato - Franzese – De Toma – Corrado -Lima – Musci – Cozzoli - De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Damascelli – Paolillo - Di Pinto – Altamura - Gagliardi G.)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

L'emendamento viene dichiarato respinto.

Viene dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Gagliardi G., per cui i presenti passano da 22 a 21.

Il Presidente, dà lettura **dell'emendamento 2**, depositato agli atti, che così recita:

“Inserire la lettera C del punto 3 della delibera:

Di Prevedere:

Un incremento pari a €2 al mq. Per la categoria 12 “Banche ed istituti di credito” e la categoria 30 “Discoteche e night club”.

Con il parere “Sfavorevole” della Dirigente:”In quanto occorre giustificare una maggiore capacità di produrre di rifiuti rispetto ai coefficienti applicati”.

Non essendoci interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assenti:	n.12 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Ferri – Savino – Di Modugno – Gagliardi G. - Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.3 (Laurora T.- De Laurentis - Santorsola)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato - Franzese – De Toma – Corrado -Lima – Musci – Cozzoli - De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Damascelli – Paolillo - Di Pinto - Altamura)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

L'emendamento viene dichiarato respinto.

Quindi intervengono, per dichiarazione di voto, sull'intera proposta agli atti, i Consiglieri **Santorsola e De Laurentis**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Damascelli e che rientra il Consigliere Gagliardi G., per cui i presenti sono sempre 21.

Non essendoci altri interventi, **il Presidente**, pone in votazione, per appello nominale, l'intera proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assenti:	n.12 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Ferri – Savino – Di Modugno – Damascelli - Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato - Franzese – De Toma – Corrado -Lima – Musci – Cozzoli - De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Paolillo – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.3 (Laurora T.- De Laurentis - Santorsola)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La proposta viene dichiarata approvata.

Quindi **il Presidente** propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assenti:	n.12 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Ferri – Savino – Di Modugno – Damascelli - Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato - Franzese – De Toma – Corrado -Lima – Musci – Cozzoli - De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Paolillo – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.3 (Laurora T.- De Laurentis - Santorsola)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

Previa istruttoria della 3^a Ripartizione, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del relativo settore, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/00 e su relazione dell'Assessore alle Finanze Dott. Michele D'Amore;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art.14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Atteso che il nuovo tributo:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n.507/1993, nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n.22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a €0,30/mq;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/1992;

Richiamato l'art.10, comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n.35, coordinato con la legge di conversione n.64 del 6 giugno 2013, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201 (convertito, con modificazioni, dalla legge n.214/2011), che dispone:

“Per il solo anno 2013, in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, operano le seguenti disposizioni:

- a) la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento;*
- b) ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU o della TIA 1 o della TIA 2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente sono scomputati, ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;*
- c) la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del decreto-legge n.201 del 2011;*
- d) non trova applicazione il comma 13-bis del citato articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, salvo che nelle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché nelle province autonome di Trento e di Bolzano. Per le predette regioni e province autonome non si applica inoltre la lettera c) del presente comma;*
- e) alla lettera c) del comma 380 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le*

parole: "890,5 milioni di euro" sono sostituite dalle parole: "1.833,5 milioni di euro";
f) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard di cui alla lettera c);
g) i comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani."

Visto il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), approvato con propria deliberazione n.34 in data 25/07/2013, il quale all'articolo 13 demanda allo stesso Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore (AMIU) oltre ai costi ulteriori sostenuti dal Comune;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- 1) trova applicazione il D.P.R. n.158/1999 recante "Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n.22/1997";
- 2) le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con il Regolamento Comunale;
- 3) con nota Prot. Gen. n. 29199 del 18.07.2013 il soggetto gestore-AMIU ha trasmesso il Piano Finanziario (all. 1) ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 per l'applicazione della TARES;
- 4) la Relazione allo stesso Piano Finanziario (all. 2) ai fini della determinazione della tariffa complessiva 2013 aggiunge i costi sostenuti dal Comune, come da nota Prot. Gen. n.28440 del 12.07.2013 a firma del Dirigente della IV Ripartizione, che evidenzia un costo complessivo di €5.949.402,42, suddiviso in costi fissi totali per €3.850.739,76 e costi variabili totali per €2.098.662,66;
- 5) la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- 6) la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- 7) ai sensi dell'art.14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art.21 del Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- 8) ai sensi dell'art.14, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201 s.m.i., alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, che è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241, nonché utilizzando apposito modello di pagamento;
- 9) è stata redatta la specifica per la determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 3), determinate sulla base del Piano Finanziario e della Relazione come sopra specificato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art.14, comma 11, del più volte citato Decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201;

Dato atto che:

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni

previste dal vigente regolamento, attraverso la riduzione della parte variabile delle tariffe e finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;

- le scelte operative e gestionali hanno comportato per questo Comune la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. n.158/1999;

Ritenuto quindi di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2013, secondo i coefficienti di produttività di seguito specificati:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,333	25,39
2 componenti	1,547	59,23
3 componenti	1,679	76,16
4 componenti	1,794	93,08
5 componenti	1,811	122,70
6 o più componenti	1,745	143,85

B) Utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,610	0,332
2	Cinematografi e teatri	0,452	0,245
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,452	0,248
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,773	0,422
5	Stabilimenti balneari	0,531	0,290
6	Esposizioni, autosaloni	0,514	0,282
7	Alberghi con ristorante	1,366	0,747
8	Alberghi senza ristorante	1,090	0,594
9	Case di cura e riposo	1,123	0,613
10	Ospedale	1,293	0,704
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,169	0,636
12	Banche ed istituti di credito	0,717	0,389
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,118	0,608
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,417	0,773
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	0,451
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,615	0,879
	- idem utenze giornaliere	3,229	1,758
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,519	0,827
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,022	0,556
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,293	0,703

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,717	0,390
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,773	0,423
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,723	4,210
	- idem utenze giornaliere	15,446	8,421
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,013	2,730
24	Bar, caffè, pasticceria	5,600	3,051
	- idem utenze giornaliere	11,200	6,101
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,258	1,231
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,264	1,235
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,841	4,819
28	Ipermercati di generi misti	2,473	1,346
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,543	3,568
	- idem utenze giornaliere	13,086	7,136
30	Discoteche, night-club	1,513	0,825

Considerata la possibilità di concedere agevolazioni previa riduzioni tariffarie, nella misura massima del 30%, nei casi tassativi di cui al comma 15 dell'art.14 del D.L. 201/2011 e per la raccolta differenziata, ai sensi dei commi 10,15,16,17e 20, escludendo, nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo, quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Rilevato che l'ammontare, per l'anno 2013, delle agevolazioni, ex art. 27 del Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) è previsto in complessivi €.87.028,58 e che la relativa copertura è posta a carico del bilancio comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, come modificato dall'art.27, comma 8, della legge n.448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione (che, per l'esercizio 2013, è stata fissata al 30 settembre) e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio e purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art.1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n.228, come modificato dall'art.10, comma 4/quarter, del D.L. 8 giugno 2013, n.35 (convertito nella legge n.64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Richiamato, infine, l'art.13, comma 15, del citato D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, il quale testualmente recita:

“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del

decreto legislativo n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n.446 del 1997."

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n.5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n.201;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il verbale della 3^a Commissione Consiliare, rilasciato in data 24/07/2013;

Visti:

- la legge 6 giugno 2013, n.64;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), approvato con propria deliberazione n. 34 in data 25/07/2013.

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa, espresso, dai Dirigenti della 4^a e della 3^a Ripartizione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, incaricato il Segretario Generale dott. Lullo come Dirigente alla 4^a Rip. :”Per quanto di competenza, attesa l'istruttoria tecnico amministrativa espletata” e dalla Dirigente 3^a Rip. dott.ssa Marcucci:”Favorevole per quanto di competenza nella determinazione delle tariffe” espressi in data 22/07/2013.
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Dott.ssa Grazia Marcucci, Dirigente della 3^a Ripartizione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, in data 18/07/2013;

Uditi gli interventi dell'Assessore al ramo, dei Consiglieri e della Dirigente alla 3^a Ripartizione, come riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

- 1) **di richiamare** le premesse che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
- 2) **di prendere atto** del Piano Finanziario redatto dal soggetto gestore (all. 1) e della Relazione al Piano Finanziario e determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 per l'applicazione della TARES (all. 2) e la specifica per la determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 3) **di approvare** per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art.14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,333	25,39
2 componenti	1,547	59,23
3 componenti	1,679	76,16
4 componenti	1,794	93,08
5 componenti	1,811	122,70
6 o più componenti	1,745	143,85

B) Utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,610	0,332
2	Cinematografi e teatri	0,452	0,245
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,452	0,248
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,773	0,422
5	Stabilimenti balneari	0,531	0,290
6	Esposizioni, autosaloni	0,514	0,282
7	Alberghi con ristorante	1,366	0,747
8	Alberghi senza ristorante	1,090	0,594
9	Case di cura e riposo	1,123	0,613
10	Ospedale	1,293	0,704
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,169	0,636
12	Banche ed istituti di eredità	0,717	0,389

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,118	0,608
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,417	0,773
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	0,451
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,615	0,879
	- idem utenze giornaliere	3,229	1,758
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,519	0,827
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,022	0,556
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,293	0,703
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,717	0,390
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,773	0,423
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,723	4,210
	- idem utenze giornaliere	15,446	8,421
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,013	2,730
24	Bar, caffè, pasticceria	5,600	3,051
	- idem utenze giornaliere	11,200	6,101
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,258	1,231
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,264	1,235
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,841	4,819
28	Ipermercati di generi misti	2,473	1,346
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,543	3,568
	- idem utenze giornaliere	13,086	7,136
30	Discoteche, night-club	1,513	0,825

- 4) **di quantificare** in €.5.949.402,42 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per la parte spettante a questo Comune;
- 5) **di dare atto** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applicheranno la maggiorazione per i servizi indivisibili a favore dello Stato e il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.504, all'aliquota deliberata dalla provincia che, per l'anno 2013, è stata fissata nella misura del 4%, come da deliberazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani n.61 del 12/7/2013 di revoca della precedente deliberazione di G.P. n.53 del 26/6/2013;
- 6) **di dare atto** che l'ammontare, per l'anno 2013, delle agevolazioni, ex art. 27 del Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) è previsto in complessivi €.87.028,58 e che la relativa copertura è posta a carico del bilancio comunale;
- 7) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art.13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con

modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, e della nota MEF prot. n.5343/2012 del 6 aprile 2012;

- 8) **di dichiarare**, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del T.U. del 18 agosto 2000, n.267.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento, essendo stata esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, **il Presidente** scioglie la seduta.

Sono e ore 22,07 del 25/7/2013.

AP/ad

5. Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Anno 2013

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Si passa all'ulteriore punto all'ordine del giorno.

Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) Anno 2013

Relatore Assessore D'Amore. Se la possiamo dare per letta.

(Voci confuse in sottofondo)

Se l'Assessore D'Amore la espone in maniera sintetica senza leggere la relazione ma in maniera sintetica per salti.

ASSESSORE MICHELE D'AMORE

Signor Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri Comunali.

Il provvedimento in esame riguarda l'approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ossia la TARES.

Come ho avuto modo di anticipare quando abbiamo parlato del regolamento, le tariffe vengono stabilite perché sulla base del costo individuato per la gestione dei rifiuti vengono utilizzate queste tariffe per spalmare appunto il costo e quindi la copertura del servizio tra gli utenti.

Anche il criterio che è stato utilizzato per il Regolamento è stato seguito anche per quanto riguarda le tariffe in quanto la determinazione delle tariffe, della parte fissa e della parte variabile delle utenze domestiche e non domestiche sono previste in un ordine, in un range, di un minimo e massimo, da parte del Ministero.

All'interno di questo range l'amministrazione può determinare il grado di applicazione.

Per quanto riguarda le utenze domestiche abbiamo inteso utilizzare come metro quello, per quanto riguarda la componente fissa, di trovare, di partire, di sposare l'aliquota più bassa cioè il valore più basso nel range proposto dal Ministero.

Per quanto riguarda invece la quota variabile, è definita in maniera fissa in base ai componenti, infatti nella parte del deliberato se noi andiamo a vedere le utenze domestiche che andremo ad approvare sono classificate, e questa è una classificazione che non abbiamo determinato noi ma abbiamo avuto dal Ministero, sui componenti. Quindi da un componente a sei o più componenti la quota fissa e la quota variabile.

Altro discorso per le utenze non domestiche.

Le utenze non domestiche, secondo sempre il MEF sono quelle indicate in questo elenco.

Anche in questo caso il Ministero ci dà dei valori che partono da un minimo ad un massimo e su questi valori abbiamo inteso dare come punto di riferimento una previsione media quindi al 50% di questo range abbiamo determinato le tariffe sia nel fisso che nel variabile e il risultato di tutto questo studio sono queste due tipologie di utenze che verranno applicate alle superfici come stabilito dal regolamento per la determinazione delle tariffe della TARES.

Questo in sostanza è il provvedimento che stiamo approvando.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie.

Allora ci sono interventi?

(Voci confuse in sottofondo)

Mozione d'ordine del Consigliere Laurora, chiedo scusa Dirigente.

Prego, il numero è 15, giusto?

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Ci è stato notificato in data 22 Luglio senza specificare se era urgente o meno.

Lei adesso mi dirà "ma noi l'abbiamo detto nella Commissione nella conferenza dei capigruppo".

Io non ho partecipato a quella conferenza ma in ogni caso significa che questo provvedimento non era pronto per il Consiglio Comunale.

Tra l'altro noi poco fa abbiamo approvato il Regolamento della TARES ora, Presidente, abbiamo approvato il regolamento della TARES.

L'Articolo 12 del Regolamento parla del costo di gestione.

Ora da una lettura emerge cosa?

Al comma 2 dell'Articolo 12 si legge "i costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno tre mesi prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione. Questo va dato al Responsabile Comunale cui compete la gestione del servizio. Sulla base delle risultanze istruttorie lo stesso responsabile provvede a validare il piano finanziario mediante eventuali modifiche o integrazione ed a trasmetterlo entro due mesi prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione al funzionario responsabile del tributo affinché egli predisponga la deliberazione tariffaria per la copertura dei costi del servizio della quale il piano finanziario e la relazione illustrativa istituiscano presupposto nonché apposito allegato"

Quindi se noi abbiamo approvato oggi questo Regolamento Lei mi deve dire se ci sono i termini per discutere e approvare questo piano tariffario. Voi avete approvato questo Regolamento, non lo abbiamo approvato noi.

Allora, se ci dobbiamo attenere al Regolamento io sono dell'avviso che questo piano tariffario non rispetta i termini.

Quindi noi proponiamo questa mozione d'ordine per il ritiro di questo provvedimento perché non attinente al Regolamento testé approvato.

Quindi, secondo me, lei lo dovrebbe mettere ai voti. Ripeto ci è stato notificato senza il rispetto dei cinque giorni liberi, non c'è una specificazione se viene portata con urgenza o meno anzi manca proprio, non viene motivata, e dallo stesso, il Regolamento lo dice.

In ogni caso se andiamo a legge giu il manifesto che praticamente rende noto questo Consiglio Comunale non c'è neanche questo punto all'ordine del giorno. Sono stati indicati solamente quattro punti nel manifesto. Quindi questo da dove cade?

E in ogni caso, ripeto, non rispetta il Regolamento che voi avete regolato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Ok, è stato chiarissimo.

Allora c'è questa mozione del Consigliere Laurora, quindi la dobbiamo mettere in votazione in

questo momento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Allora la mozione viene respinta a maggioranza dei presenti.

Allora se vuole Le dico i contrari. Sono 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

Sono 16 contrari, 3 favorevoli e il resto assenti.

Prego il Consigliere col numero 15 Laurora. Prego.

Ma su che cosa? Sul provvedimento? Ok.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Una replica

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere la mozione è stata messa ai voti, quindi abbiamo superato quella fare. Adesso se vuole intervenire sul provvedimento può farlo.

Allora, lei interviene sul provvedimento?

(Voci confuse in sottofondo)

E su cosa?

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Presidente, ancora una volta questa maggioranza vien meno

(Voci confuse in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere allora la mozione l'abbiamo già trattata. Non possiamo ritrattare la mozione stessa.

Se deve intervenire sul provvedimento può farlo.

(Voci confuse in sottofondo)

Consigliere De Laurentis sul provvedimento?

(Voci confuse in sottofondo)

No, una pregiudiziale.

Prego il Consigliere De Laurentis per una questione pregiudiziale, numero 13

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Presidente sul provvedimento, questo provvedimento è stato inserito all'ordine del giorno in prosecuzione quindi è consegnato tre giorni fa.

E' vero che è possibile aggiungere provvedimenti che siano questi urgenti però io vorrei prima comprendere l'urgenza del provvedimento perché doveva essere inserito tra l'altro è stato allegato un dischetto di 106 pagine che giustamente c'è chi si lamenta per averlo scritto e invece si lamenta anche chi se lo deve leggere pur non essendo un esperto in materia.

Chi se lo deve leggere insieme agli altri provvedimenti, non dimentichiamo che abbiamo discusso dell'IMU, del Regolamento TARES quindi approfondimenti di varie questioni, esternalizzazione, quindi era un provvedimento che va studiato.

Qui è un provvedimento che incide pesantemente sulle tasche dei cittadini e andava presentato con i tempi regolamentari aggiungerlo alla fine dell'ordine del giorno con i tempi ristretti io vorrei comprendere l'urgenza.

Per questo motivo non ravvisando urgenza chiedo che venga ritirato il provvedimento oppure quindi, secondo me, chiedo di

(Voci confuse in sottofondo)

Altrimenti pongo in votazione l'urgenza, del motivo dell'urgenza, se ci sono gli estremi dell'urgenza il Consiglio Comunale vota.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, Lei Consigliere chiede il ritiro del provvedimento praticamente.

Ok, e questa è già un'altra questione.

Allora, sulla richiesta del ritiro del provvedimento il Dirigente vuole interloquire quindi rispondere, magari sarà esaustiva da questo punto di vista.

Prego Dirigente, numero 4.

DOTTORESSA GRAZIA MARCUCCI

Essenzialmente il provvedimento chiaramente è, mi rendo conto, molto complesso così come diceva il consigliere e diciamo anche abbastanza corposo in quanto chiaramente per questo nuovo tributo che entra in vigore quest'anno è prevista la copertura totale dei costi.

Chiaramente ripero in due mesi e mezzo ci siamo dovuti occupare anche di questa tematica. La tematica è complicata anche per un'altra motivazione perché prevede come allegato infatti alla deliberazione il piano finanziario che è redatto dal soggetto gestore in questo caso le società partecipata AMIU e comunque contempla anche il visto di regolarità tecnica non solo, diciamo, del Dirigente della terza ripartizione ma anche quello di quarta ripartizione nello specifico del settore ambiente.

La problematicità della gestione della TARES è che la legge prevede che la scadenza per, diciamo, la prima tranches di pagamento sia fissata al 31 di Luglio.

Chiaramente vista questa imminente scadenza io mi sono, per i tempi che ho avuto a disposizione, affaccendata a preparare il provvedimento in quanto la norma prevede si il termine del 31 luglio a meno che il Consiglio Comunale non determini una scadenza temporale diversa.

Ecco perchè io ritengo opportuno che il Consiglio si esprima prima del termine temporale fissato dalla normativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie.

Allora mettiamo in votazione la richiesta del ritiro del provvedimento formulata dal Consigliere De Laurentis.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE

16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	CONTRARIO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Allora un astenuto, un favorevole il resto contrari.

La maggioranza ha respinto.

1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17.

17 sono contrari. Allora 17 sono i contrari.

Non vedo altri interventi quindi metto in votazione

Per cosa Consigliere chiedo scusa.

(voci non udibili causa microfono spento)

La parola al Consigliere numero 13 De Laurentis sul provvedimento.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio Presidente, Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

L'intervento di prima era per sottolineare che comportamenti del genere che la maggioranza continua ad avere, quella di portare in Consiglio Comunale provvedimenti all'ultimo minuto senza il parere prescritti con allegati corposi è un atteggiamento che non è consono, cioè non coincide con il buon andamento dei lavori e con una presa di coscienza complessa nella sua articolazione compiuta perché non è possibile dover leggere e analizzare un provvedimento che ha un allegato di 106 pagine e che ha una relazione anche del dirigente nel quale scopriamo, ad esempio, che con il piano finanziario portato dal Presidente dell'AMIU che ad esempio nei costi, ci dice il Presidente dell'AMIU perché penso ce lo abbia detto il Presidente dell'AMIU, che lui fa effettuare settimanalmente il lavaggio di Via Umberto e di Amedeo e traverse, che giornalmente fa il lavaggio di Piazza Longobardi e che evidentemente il presidente si è fermato a 6-7 anni fa forse anche di più quando il mercato era in Via Umberto, quando c'era il mercato del pesce in Piazza longobardi.

Ma ci stiamo prendendo in giro? Ha preso il vecchio contratto di servizio e lo ha allegato?

Non ho avuto neanche il buon gusto di scriverlo.

Quindi scopriamo che nel costo di € 6.749.000 ha compreso anche il lavaggio settimanale di Piazza Longobardi, scopro che, probabilmente sarà vero, vengono effettuati 12 interventi di derattizzazione uno al mese lo scopro perché evidentemente in Piazza della Repubblica non hanno tanto effetto questi, scopro che ci sono lavaggi di strade piazze non so da quanto tempo non vedo una

(Voci confuse in sottofondo)

nel vecchio contratto di servizio era previsto che settimanalmente c'era l'autovettura che faceva il lavaggio ad esempio del Corso, non so se ci sono ancora ma mi sa che ci sono ancora dei cartelli che prevedevano il parcheggio a giorni alterni perché veniva effettuato il lavaggio sul Corso. Quelli sono i lavaggi delle strade perché poi il lavaggio dell'area mercatale quello è chiaro settimanalmente viene fatto il lavaggio dell'area mercatale.

Così come vengono effettuati i lavaggi settimanali dei cassonetti, quindicinali dei assonetti. Io non so, sarà un caso ma sotto casa il cassonetto non viene lavato da mesi almeno quella è l'impressione che abbiamo tutti quanti noi.

Quindi è una relazione che attesta cose che non vengono effettuate e per i quali sono stati calcolati dei costi che sono stati poi scaricati sui cittadini attraverso la redistribuzione della tariffa perché la tariffa, il totale degli introiti poi deve andare a coprire il costo che il Presidente dell'AMIU ci ha quantificato.

Quindi ci ha detto che fa delle cose che invece tutti quanti sanno che non vengono effettuati da anni ma noi li dovremo pagare lo stesso. Questo è un altro di quei motivi per i quali il provvedimento dovrebbe essere ritirato, riguardato perché è chiaro che questa relazione non ha congruità perché non è attinente alla realtà.

Tra l'altro la quantificazione di questi costi, ancora cosa più grave, è stata fatta per il 2013 Consigliere perché nel momento in cui noi abbiamo modificare le tariffe e le andiamo a compensare per portarle a un'introito di € 6.700.000 gli daremo € 6.700.000 quest'anno.

€ 6.740.000 quant'è l'importo?

€ 5.900.000 mentre prima pagavamo € 5.600.000 mentre prima era quantificato in € 5.600.000.

€ 5.949.000 noi gli daremo quest'anno per i servizi che ha detto che farà, che fa a decorrere dal 1 Gennaio e allora siccome il costo deve essere a totale carico dei cittadini chiedo che ancora una volta di valutare il ritiro, cari Consiglieri, perché poi i provvedimenti ricadono sui cittadini.

L'assessore ci diceva di aver calcolato le tariffe sulla base di coefficienti, e applicando questi coefficienti, che tengono conto evidentemente della produzione dei rifiuti quindi ci sono state alcune categorie di operatori per quanto riguarda le utenze non domestiche che hanno avuto un incremento e altri che hanno avuto una riduzione.

(Voci confuse in sottofondo)

Allora ci sono stati alcuni che hanno avuto, rispetto alla tariffa applicata l'anno scorso, ci sono utenze che pagheranno di più e utenze che pagheranno di meno.

La cosa che è saltata subito all'occhio e l'avevo evidenziato anche nell'intervento precedente quando parlavamo del regolamento che ad esempio la categoria numero 12, banche e istituti di credito, è passata da una tariffa di € 10,62 centesimi dell'anno scorso alla tariffa attuale di circa €1,10 - € 1,12 al metro quadrato.

(Voci confuse in sottofondo)

Allora forse mi sfugge qualcosa, chiedo conferma. La data, il costo..
(Voci confuse in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere chiedo scusa.

Potete prendere posto perchè se no, so che siamo qui dalle nove e mezza di stamattina, fa caldo, l'aria condizionata è rotta quindi non sono le condizioni ideali per fare un Consiglio Comunale, però..

Staimo seduti ai nostri posti e sentiamo il Consigliere De Laurentis.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La tariffa che io leggo per le utenze non domestiche è data dalla sommatoria della prima colonna fisso euro al metro quadrato più variabile euro al metro quadrato?

Allora se, ad esempio, musei e biblioteche sono € 0,610 per fisso, € 0,332 per il variabile calcolati al metro quadrato perché a differenza delle utenze domestiche dove si tiene conto del numero dei componenti per le utenze non domestiche si tiene conto esclusivamente dei metri quadrati quindi la tariffa poi sarà la sommatoria di questi due importi.

Quindi tornando ai musei attualmente è di € 0,90 mentre prima era € 1,30 quindi i musei pagheranno di meno e mi sta bene. Non mi sta bene, ma non perché ho nulla in particolare contro di loro, che le banche che hanno la capacità di contribuire molto elevata e che usufruiscono dei nostri risparmi in maniera scandalosa pagavano il € 10,62 e ora pagheranno più di € 1 al metro quadrato, io comprendo che producono pochi rifiuti e che probabilmente anche il rifiuto che producono è anche riciclabile perchè magari sarà solo carta, però in un sistema di solidarietà tra contribuenti potrebbe essere il caso di valutare un incremento di € 1 - € 2 - € 3 valutiamolo insieme magari non portiamolo a 10 ma prevediamo un incremento di questa tariffa

(Voci confuse in sottofondo)

Aumentiamo il variabile.

Così come c'è stata una notevole riduzione per l'ultima categoria discoteche e night club che è passato da € 8,76 a poco più di € 2 e anche qui dice ma le discoteche non producono tanti rifiuti, non è proprio così vero perché nelle discoteche molto spesso c'è il bar c'è anche la ristorazione e comunque hanno capacità contributiva molto elevate e quelle poche che stanno qui magari non pagano neanche gli affitti quindi ulteriori agevolazioni non è proprio il caso di dargliene. Anche per questo valutiamo insieme, se volete io avevo un emendamento per un incremento anche per questo tipo di categoria.

Un'altra categoria ad esempio che invece ho visto penalizzata al contrario quindi penalizzata sono le attività di "ristorazione, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie" che è passata da una precedente di € 8,76 a una somma attuale di circa € 12 al metro quadrato, quindi un aumento del 50% rispetto alla vecchia tariffa. Su questo è vero che è un'attività molto diffusa in città ma probabilmente attualmente è l'unica economia e non credo che sarebbe il caso di penalizzarla e quindi su questo se condividiamo una riduzione delle tariffe per questo tipo di intervento e non ho conflitti di interesse anche in questo caso.

Un'altra agevolazione, gli alberghi sono diminuiti perché anche qui sugli alberghi una valutazione andava fatta ma vedo che la tariffa è diminuita rispetto alla precedente per quanto riguarda gli alberghi perché se vogliamo puntare sul turismo anche quelle che rientrano tra le attività che vanno in favore dell'attività turistiche quindi cercare di incrementare insediamenti alberghieri e bed and breakfast e quant'altro una tariffa bassa potrebbe essere un incentivo.

L'ultima prevedere anche una riduzione per la categoria 27 "ortofrutta, pescherie, fiori, piante e pizza al taglio" perché, ad esempio, semplicemente la pizza al taglio io mi chiedo quanto rifiuto può produrre la pizza al taglio? Possibile che la pizza al taglio debba pagare come l'ortofrutta, come le pescherie, fiori e piante? La pizza al taglio è la bellezza di € 13 al metro quadrato, la pizza al taglio per un fogliettino di carta. Così anche per i fiori e piante, i rifiuti che producono sono in linea di massima rifiuti vegetali quindi rifiuti che potrebbero essere raccolti in maniera differenziata per il compostaggio. Prevedere, questo forse lo dovevamo prevedere nel Regolamento

(Voci confuse in sottofondo)

Dotare, dimostrare una possibilità di comportato per tutti questi

Prevedere la possibilità che questi esercenti appunto, adottando sistemi di raccolta differenziata tale da ridurre al minimo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, verrà fatta la replica da parte da parte dell'Assessore.

Non penso lei abbia questo compito.

Prego Consigliere De Laurentis.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Consigliere volevo evidenziarle che ho anticipato proposte di emendamento anche da condividere con voi per quanto riguarda le categorie delle banche e delle discoteche e night-club, quell'incremento potrebbe compensare la riduzione per quanto riguarda, ad esempio, le pizzerie e ristoranti, bar e ristorazione.

Mi fermo qui, non voglio dilungarmi ancora di più perché vedo che siamo un po' tutti stanchi io compreso e il caldo è anche esagerato oggi, non ho più il fisico di una volta di quando facevamo i Consigli Comunali di 24 ore.

Quindi Assessore, se c'è ancora l'Assessore, lo invito a recepire questi suggerimenti, se vuole presento degli emendamenti o se vogliamo incontrarci, proporrei quantomeno almeno questa ripartizione di incremento per quanto riguarda banche e discoteche e una diminuzione per quanto riguarda trattorie e bar.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 41, Corrado.

Si rivolga al tavolo di Presidenza.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Grazie Presidente.

Dunque velocemente perché in effetti siamo tutti un po' stanchi.

Dobbiamo effettivamente capire qual'è il range sulle banche perché da quello che mi è dato di comprendere abbiamo dei range che sono stabiliti dal Ministero su cui noi possiamo intervenire.

Concordo con lei, credo che sia un'opinione condivisa, che almeno per le banche dobbiamo cercare di posizionare quel range più alto possibile, a meno che l'Assessore non è proprietario di una banca..

Quindi ritengo che, come bene ha detto il Sindaco, se è possibile senza che evitiamo l'emendamento verifichiamo qual'è il range, l'intervento sulle banche, lo eleviamo al massimo e andiamo incontro.

Velocemente ci sono dei refusi forse perché dice la categoria 22 "ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub e birrerie", Articolo 23 "mense, birrerie e hamburgerie" cioè si ripete 2 volte?

(Voci confuse in sottofondo)

No, cioè se io sono proprietario di una mensa pago € 7,723 o pago € 5,013?

(Voci confuse in sottofondo)

Cioè è un aspetto..hai capito..

e c'è un altro caso che ho evidenziato..dunque 21-22-23 c'è scritto "ristoranti, pizzerie, trattorie, mense, pub e birrerie" poi si ripete nel 23 "mense e birrerie" mentre l'hamburgeria è una cosa nuova, sarà il Mcdonald penso però mense e birrerie si ripetono. Se io sono proprietario di una mensa scolastica che faccio, quando pago? € 15,45? Cioè hai capito?

(Voci confuse in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere chiedo scusa, non si dice "hai capito" all'Assessore e poi dovrebbe concludere l'intervento.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

C'è un altro aspetto simile dove ci ripetiamo su un'altra questione, se mi da un secondo Presidente, l'ho perso la stanchezza, l'età avanza.

Vabbè queste sono le due questioni, poi sulle discoteche anche lì tanto, se riusciamo ad elevare anche lì eventualmente riusciamo

(Voci confuse in sottofondo)

Va bene? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Laurora Francesco.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie Presidente.

Noi ci accingiamo a deliberare questo provvedimento il quale al Punto 2 si legge "delibera di prendere atto del piano finanziario redatto dal soggetto gestore, allegato 1, e della relazione al piano finanziario e determinazione della tariffa".

Ora io avevo invitato l'amministrazione a ritirarlo e magari a riproporlo da qui a 10 giorni perché noi andiamo a, come dire, a deliberare anche un falso se deliberiamo anche questa relazione al piano.

Per me il piano finanziario non è stato redatto dall'AMIU ma evidentemente da un ufficio interno al Comune perché aprendo il dischetto c'è una nota del Presidente Ruggero, Antonello Ruggero dell'AMIU del 18 luglio '13.

Questa nota, scrive il Presidente in data 18/7/2013 "in data odierna abbiamo ricevuto il documento in oggetto che abbiamo verificato sulla scorta dei dati disponibili e che può pertanto ritenersi validato per quanto di competenza di questa società", cioè in data 18/7 scrive che ha ricevuto il provvedimento. Quale provvedimento?

Il piano finanziario che gli ha passato il Comune.

Ora il Consigliere De Laurentis metteva in evidenza come a pagina 23 chi ha redatto questa relazione scrive che l'AMIU giornalmente e settimanalmente provvede alla pulizia sia di Piazza Campo dei Longobardi, almeno non penso sia più mercato ortofrutticolo io, nonché la pulizia del mercato settimanale di Via Amedeo, Via Umberto e traverse.

A pagina 57 poi, ecco perché le cose vengono fatte in fretta copia e incolla non si riesce neanche a leggere magari qualche altro, anche qualche Consigliere non l'ha letto e quindi magari lo andate ad indurre in errore.

A pagina 57 si legge che si sta realizzando in prossimità della discarica un impianto di selezione dei rifiuti indifferenziati denominata "ricicleria" secondo il progetto dell'ingegnere Zecchillo che ne sta curando l'esecuzione.

Cioè dico, voi state per approvare, deliberare un provvedimento con l'allegato.

Ora, è un refuso, è meglio che ce ne fuggiamo disse quello, quindi mi dispiace ma io abbandono l'aula e non partecipo al voto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere.

Allora prego i Consiglieri di prendere i propri posti perché mettiamo in votazione il provvedimento.

Allora, dichiarazione di voto il Consigliere Santorsola.

(Voci confuse in sottofondo)

Sì però io sono qua per ricevere gli atti non è che posso estorcerli.

Allora, se ci sono emendamenti, li dovete proporre al tavolo di Presidenza per tempo.

(Voci confuse in sottofondo)

Sì però se al termine della discussione non c'è nessuno altro che deve intervenire

(Voci confuse in sottofondo)

Diciamo che veniamo incontro alla richiesta del Consigliere De Laurentis

(Voci confuse in sottofondo)

Allora, però una brevissima replica all'intervento.
Prego.

ASSESSORE MICHELE D'AMORE

Signor Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri Comunali.

Una breve replica agli interventi.

Allora giusto per dare una spiegazione sul metodo di calcolo che ha portato a quelle tariffe che dovremmo approvare.

Allora, noi siamo partiti da un dato certo che ci è stato comunicato ovviamente dall'AMIU che riguarda il totale dei rifiuti solidi urbani che sono stati smaltiti nell'anno precedente, nel 2012 e sono circa 30 milioni di chili.

(Voci confuse in sottofondo)

Questi rifiuti sono stati suddivisi nelle due categorie previste ossia le utenze domestiche e nelle utenze non domestiche con una suddivisione di circa 24.000 tonnellate per quelle domestiche e 5.000 tonnellate per quelle non domestiche.

Sulla base di queste suddivisioni di rifiuti devono scaturire le tariffe per poi poter spalmare il costo complessivo che è di quei € 5.900.000 che abbiamo detto prima tra le varie categorie.

Ora, questo fa sì che le casistiche previste dal Ministero dove abbiamo detto c'è un minimo ed un massimo recepiscono questa suddivisione quindi le categorie non domestiche dovranno andare ad essere ripartite su questo totale di rifiuti di 5.000 tonnellate e quelle domestiche di 24.000 tonnellate proprio perché appunto numericamente e dal punto di vista dei risultati del 2012 hanno un grado di produzione di rifiuti maggiore.

Ora, effettivamente come ha fatto bene il Consigliere Corrado a sollevare questo errore che c'è stato per un refuso, effettivamente al Punto 22 delle utenze non domestiche sono state inserite le mense e le birrerie che invece sono previste nel numero 23 di questo elenco.

Quindi dovremmo andare a eliminare la voce "mense e birrerie" al Punto 22 e lasciarle al Punto 23.

Per quanto riguarda invece la possibilità di aumentare la parte variabile e fissa, diciamo, delle utenze non domestiche sempre il Ministero ci da una possibilità, quella di poter aumentare questa percentuale fino all'85% di questo range, per andare oltre questo 85% bisogna dare delle giustificazioni dire perché si va ad incidere in questo modo su quella singola categoria.

Quindi io dico se l'emendamento proposto è teso a dare come input quello di aumentare fino all'85% del range della singola categoria in questo caso delle banche possiamo farlo senza dare spiegazioni. Se vogliamo portarlo al 100% è previsto dal Ministero però bisogna dare delle giustificazioni perché si è agito in questo modo.

Quindi se dovete presentare la...

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora siamo in attesa del parere della Dirigente sulle proposte di emendamento.

Chiedo scusa Consiglieri prendete i propri posti do lettura degli emendamenti giunti al tavolo di Presidenza.

Allora silenzio, chiedo scusa, silenzio.

Emendamento alla proposta di delibera "approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES anno 2013".

Inserire la Lettera C del Punto 3 della delibera "di prevedere: una riduzione pari a € 1 al metro quadro per la categoria 22 "ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub e birrerie".

L'emendamento ha il parere sfavorevole del Dirigente che dice "in quanto se pur comprendendo le motivazioni sociali è necessario giustificare una minore produzione dei rifiuti rispetto ai parametri applicati".

Quindi c'è il parere sfavorevole.

Sull'emendamento siamo in votazione.

Dichiarazione di voto sull'emendamento Consigliere De Laurentis, numero 13.

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio Presidente.

Il Dirigente ci ha dato parere negativo, ce lo aspettavamo.

Questo è uno dei motivi per il quale questo provvedimento non dovrete neanche votarlo, dovrete pretendere che sia ritirato perché non è possibile assolutamente intervenire.

Noi dobbiamo digerire il provvedimento così com'è perché non ci sono i tempi tecnici non, c'è la possibilità in Consiglio Comunale di andare a modificare.

Siccome, io lo comprendo, il provvedimento è impostato e la tariffa deve prevedere poi l'introito, una certa somma che va a coprire il costo, se si va a modificare un importo bisogna contemporaneamente modificarlo da qualche altra parte.

E infatti per questo avevo chiesto l'aumento per una categoria e la diminuzione per un'altra in maniera diciamo forfettaria non avendo possibilità di calcolarla io.

Ma se il provvedimento avesse avuto i tempi tecnici e in Commissione si fosse venuto con i suoi tempi la proposta sarebbe arrivata per tempo e il Dirigente avrebbe potuto con calma rifare i calcoli.

Questo provvedimento quindi ancora una volta è un provvedimento che va a penalizzare tutti quanti.

Prima abbiamo detto che penalizzava soltanto le utenze domestiche ora purtroppo dobbiamo anche verificare, abbiamo verificato che va a penalizzare anche le attività produttive e le attività che sono sul territorio.

Presidente io chiaramente anticipo il voto favorevole all'emendamento.

Mi auguro che anche i Consiglieri spingano che l'emendamento venga accolto anche contro il parere del Dirigente costringendo la dirigenza e quindi l'Amministrazione a ritirare il provvedimento per modificarlo non possiamo penalizzare ulteriormente le attività produttive della città favorendone altre che invece lucrano in maniera indiscriminata.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
---	---------	------------------------	-----------

2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	CONTRARIO
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	CONTRARIO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Allora sono 3 favorevoli 1 astenuto il resto contrario.

L'emendamento viene respinto a maggioranza.

Passiamo all'esame dell'emendamento numero due che vi leggo.

Inserire la Lettera C del Punto 3 del deliberato la seguente dizione "di prevedere: un incremento pari ad € 2 al metro quadro per la categoria 12 banche ed istituti di credito e la categoria 30 discoteche e night-club"

Questo emendamento ha il parere sfavorevole in quanto occorre giustificare una maggiore capacità di produzione dei rifiuti rispetto ai coefficienti applicati.

Questo è il parere del Dirigente.

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	CONTRARIO
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	CONTRARIO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Quindi praticamente la stessa votazione di prima.

L'emendamento viene respinto.

Ora poniamo in votazione l'intero provvedimento.

Per dichiarazione di voto il Consigliere con numero 13, De Laurentis.

Prego.

(Voci confuse in sottofondo)

E' per dichiarazione di voto?

(Voci confuse in sottofondo)

Allora non c'è dichiarazione di voto.

Consigliere Santorsola per dichiarazione di voto.

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Sarò brevissimo.

Signor Presidente, oggi è una maratona, una prova di resistenza.

Voglio riassumere il mio pensiero su questo provvedimento con una detto popolare "la fame è fame" però non credo che la fame possa giustificare tutto.

E' vero che le casse del Comune hanno bisogno di essere rinforzate, è vero che le tasse i cittadini le devono pagare, però abbiamo condiviso, o almeno io personalmente ho condiviso, il Regolamento.

L'ho condiviso, l'ho ritenuto giusto, l'ho ritenuto equo, ho dato un mio voto favorevole.

Perché arrivati al momento di dover applicare il Regolamento, cioè il momento in cui si mettono le mani nelle tasche dei cittadini, si tira fuori il portafoglio e non si ha la mente libera per poter dire prendo 10 o prendo 100 da questo o da quello?

Si adotta un provvedimento pieno di refusi che sono grandi quanto una casa, pieno di errori, senza gli allegati, portato di urgenza in maniera indebita piuttosto che aspettare, tanto siamo ad Agosto. Ormai ad Agosto non credo che il ritardo di una settimana, di quindici giorni avrebbe portato danni alle casse del Comune poi ci avrebbe permesso di chiarire meglio quale sarebbe potuto essere il carico fiscale per ciascuna categoria, quali le esenzioni dovute, quali le riduzioni dovute e quali i benefici che i cittadini avrebbero potuto avere.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie.

Sempre per dichiarazione di voto il Consigliere De Laurentis, 13.

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio Presidente.

Ormai è inutile ritornare sull'argomento ma continuo a non digerire questa posizione intransigente dell'amministrazione perché ci sono dei coefficienti mi è stato detto e quindi noi abbiamo dei minimi e dei massimi.

Io vorrei comprendere, non riesco a comprendere come mai a Trani le discoteche, ad esempio, devono pagare € 2,30 invece a Milano pagano € 8 se ci sono dei range ma possibile che a Milano hanno dei coefficienti diversi dai nostri?

Perché le discoteche di Milano devono pagare € 8, le discoteche locali devono pagare € 1?

Perché le banche di Milano pagano di più delle banche di Trani?

Questo solo perché, io cito la delibera di Milano perché è la delibera che ho avuto modo di approfondire e che hanno una, riportano sia i coefficienti che le riduzioni applicate categoria per categoria. E' una cosa che non riesco a comprendere, perché noi, il Consiglio Comunale non può assolutamente modificare i provvedimenti quando andiamo a toccare le cifre.

Tutte le volte che arriva un provvedimento finanziario qui non si tocca nulla perché così hanno detto è Vangelo non si può toccare più nulla e secondo me è un atteggiamento che dovrete

cambiare.

Noi con i provvedimenti finanziari andiamo veramente a toccare da vicino i cittadini.

Possibile che non ci rendiamo conto che siamo noi che dobbiamo stabilire come deve essere fatta la pressione fiscale non gli uffici?

Perché vi ostinate a digerire tutto quello che la finanza della Ragioneria vi impone?

L'attività finanziaria, la tassazione, l'ICI, la TARSU devono essere utilizzate come una leva sociale per agevolare determinate categorie e penalizzarne altre ma soltanto perché possono contribuire maggiormente.

Prevedere delle agevolazioni e poi non applicarle perché no assolutamente, perché quest'anno non possiamo l'anno prossimo, ai cittadini cosa devo dire?

L'anno prossimo modificheremo le tariffe, quest'anno pagate. Quindi quest'anno pagate gli aumenti non avete le agevolazioni.

Per quale motivo? Abbiamo problemi di cassa?

Ritardiamo un altro po e modifichiamo questo provvedimento.

Non è urgente, non è un provvedimento urgente. Può tornare qui tra una settimana, tra 10 giorni, a Ferragosto siamo qui in aula tanto fa caldo come se fosse Ferragosto oggi.

A Ferragosto torniamo in aula e lo approviamo però tenendo conto delle agevolazioni, delle previsioni per alcune categorie.

Io non capisco il vostro atteggiamento così remissivo.

Che cosa vi hanno dato?

Dal punto di vista politico perché quest'atteggiamento così remissivo da parte vostra?

Non riuscite a difendere gli interessi dei cittadini perché vi dicono dovete votare a favore io questo non comprendo.

Non riesco a comprenderlo, non è possibile. E' un provvedimento che non può essere votato così com'è e voi vi ostinate.

Ora andate tutti a casa e sarete contenti che avrete tassato fino a ridurre alle pezze i cittadini, sarete contentissimi, potrete fare un altro TIF a Natale.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire

(Voci confuse in sottofondo)

Rinuncia?

Allora mettiamo in votazione l'intero provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE

8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

Allora ci sono 3 contrari, 1 astenuto il resto favorevole.

La delibera è approvata.

L'immediata esecutività i favorevoli per alzata di mano, i contrari, gli astenuti.

(Voci confuse in sottofondo)

Sull'immediata esecutività come...

Contrari

Allora stessa votazione di prima anche sull'immediata esecutività.

Grazie.

Non ci sono altri provvedimenti all'ordine del giorno.

La seduta è sciolta alle ore 22:07.

Grazie.

AVVISO

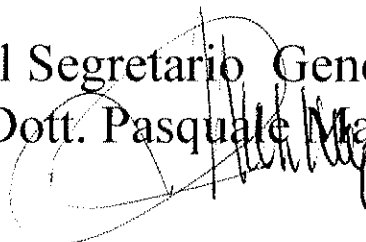
Delibera di C.C. n.38 del 25/07/2013 avente per oggetto:

Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Anno 2013.

A seguito della voluminosità dell'allegato, lo stesso non verrà pubblicato sul sito istituzionale, per coloro che sono interessati e che vorranno prenderne visione, sarà disponibile presso la Segreteria Generale del Comune di Trani.



Il Segretario Generale
Dott. Pasquale Mazzone



Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Vincenzo Lullo

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1355 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

- 9 AGO. 2013

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

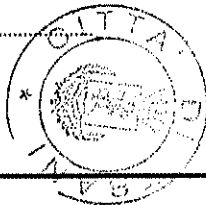
al

24 AGO 2013

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

- 9 AGO. 2013

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Pasquale Mazzotta

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

- 9 AGO. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Pasquale Mazzotta

Copia conforme ad uso amministrativo

Trani,

- 9 AGO. 2013



Il Funzionario delegato